

Carlo FORIN

Io sono teste della lingua l'italiano viene dal latino che venne dal sumero-accado.

Sabato, 12 luglio 2014, menei dei santi-martiri Ermagora e Fortunato [1].

Io posso affermare che lingua fu dingua, come scrisse il retore *Marius Victorinus* [2].

Dingua fu stata ding-ua, din-g-ir (meno ir, andare) + ua, "cielo-terra".

Gli indigitamenta – invocazioni agli dèi per aver grazie – [3] ben narrati da Micol Perfigli [4] mostrano il sentiero [5]:

in-di

path; way of life; shade (i3, 'impersonal verbal conjugation prefix', 3rd person animate pronominal element + 'to conduct oneself; to go'; cf., he(2)-en-du(-du); ki-in-du). [6]

Un sentiero circolare [7], che rivela di-in su in-di, con crasi di+in = din:

din

(cf., tin). [8]

tin

n., life; health, vigor; wine [TIN archaic frequency]. [9]

Tin/Tinia è la massima divinità etrusca [10]. Tin si può frangere in ti-in, "vita-corrente entrata (nell'uomo dagli dèi: indeizzazione [11])".

u2TIN.TIRsar

(cf., u2gamun, 'cumin spice'; with ki the city of Babylon).

(gis) tir

forest; grove; thicket; reed-bank; bow (perhaps conflation of two compounds: ti, 'arrows' + ur3, 'beams, rafters'; ti, 'arrow' + ru, 'to send'; cf., tir-an-na [rainbow nds]; gisilluru [throw-stick; bow]; ti...ra [to shoot an arrow]). [12]

Il nostro percorso incontra -con din/tin, pari a nid di Nidaba, dea della scrittura da leggere Dinaba, nel flusso di vita corrente in entrata nell'uomo dagli dèi-, le Carmentes, già tanto esplorate nella protezione del parto dritto, ad es. Postverta, ma non nello studio – che venne fatto senz'altro – della parola "porta", ad esempio. Lo Zingarelli etima it. porta da lat. porta, 'passaggio'.

Noi riscontriamo Po-st-verta.

Verto = U-ER-TU (tutto-cammino-vento) è "girare, volgere, st è "luna-sole", PO =PU (=UP=UB), radice del potere, è "cielo".

pu 3

(cf., bur12; bu3 [to tear, to cut off; to pull, draw; to be drawn; to tear out, uproot, weed; to pluck, to pluck out; to remove, keep away (ba, 'to divide' + ur, 'base, root') [BU archaic frequency] [13]

pu 2

n., well; pool; fountain; cistern, reservoir; depth; pit; breach [PU archaic frequency] [14]

u3-tu, n., woman able to give birth.[15]

Il cammino intra u3 e tu venne creduto fatto dal vento in NIBUR-Nippur, poi da altre divinità fino a parare, preparare, partum, il partorito.

L'identità delle Carmentes = KAR.MEN.TES, vista ieri [16], diventa assoluta col terzo

tes2 [UR] -bi (-a)

altogether; in harmony; in the same manner; in equal shares; brought into accord (cf., ni2-bi(-a)) ('together' + adverbial force suffix; Akk. mitharis). [17]

Carmentes è un teonimo. I teonimi perdurano millenni. Perciò, io posso leggere in Car.men.tes "forza.menti", oltre agli indigitamenta alle Carmentes per un parto naturale o podalico regolari. Ero stato capace di vedere mente da mente da sumero te. men [18].

La parola latina cardo, cardine, rinvia a KAR.DU8: è il perno della forza [19].

La forza delle menti umane viene dal Dio degli dèi, Gesù-GESH.BU, "albero. conoscenza", pari a gistin= gistir. In una condizione di giro:

u2...bu-bu (-r)

to tear out plants ('plant' + reduplicated 'to tear out'). [20]

Ovvero, all'uomo è lasciata la facoltà di sradicare il GESH.UB piantato, con una semina nel cuore, che può fruttificare col terreno buono, ma anche seccare, soffocare, nonché perire con l'albero che viene sradicato, come abbiamo visto domenica con la parabola del Semiatore [21].

Come GESU.BI è "tutto ciò che è di. GESU", così sono teste, che teste che tes.bi è "tutto ciò che è di. TESH" mentre tes-te è eme gir (sumero [22]) di tes.

"Tutte insieme", altogether. L'avv. Altogether significa "del tutto, completamente, in complesso, tutto considerato, complesso, insieme".

Noi possiamo rendere in italiano il sumero tes2 con "tesoro", lat. thesauro (thensauro). La differenza tesoro # thesauro sta nellaacca, preziosissima perché ci invita ad osservare

gis/u2tehi [NIM]

(cf., gis/u2dih3).[23]

La L.C.S. invita a riconoscere dhi su dih, the su tehi. Con questo senso:

gistehi4, dehi4 [IDIM]

staff; support. [24]

Ciascuno di noi può riconoscere di avere il tesoro di Dio nel cuore, capace di supportarlo nella vita quotidiana.

È il mio cardine = KAR.EDIN "forza (del) Paradiso".

«Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; non sono venuto a portare pace, ma una spada.

Sono venuto infatti a separare il figlio dal padre, la figlia dalla madre, la nuora dalla suocera: e i nemici dell'uomo saranno quelli della sua casa.

Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me; chi ama il figlio o la figlia più di me non è degno di me;

chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me.

Chi avrà trovato la sua vita, la perderà: e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà.

Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato.

[1] Così ricordati stamani, sabato, nel duomo di Santa Maria Assunta di Vittorio Veneto, come coloro che portarono il battesimo nel Cenedese.

[2] Leggete il trionfo della sua conversione narrato nella visita a Simpliciano nel libro ottavo de Le confessioni di sant'Agostino.

[3] Indigitamenta di Varrone citati il 4 luglio in <http://www.agoramagazine.it/it/cultura-societa/cultura/la-citta-di-dio.html>

[4] Micol PERFIGLI, *Indigitamenta*, Pisa, ETS, 2004.

[5] Indigitamenta = indi-git-amen-ta: "luogo, ta, amenti, Osiride redivivo, git, nigella sativa - pianta salutare usata nel rito -git, luce.sole-luna- indi = din/tin.

[6] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 127.

[7] Eme.gir = giro circolare del ME.

[8] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 45.

[9] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 277.

[10] <http://www.treccani.it/enciclopedia/tinia/>

[11] Sottolineo ancora il fatto incredibile dell'assenza del vocabolo nel dizionario italiano.

[12] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 277.

[13] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 217.

[14] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 217.

[15] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 288.

[16] <http://www.agoramagazine.it/it/cultura-societa/cultura/carmelo-va-da-carmen-per-carmentes-a-kar-men-corona-forza.html>

[17] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 275.

[18] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 275.

[19] Proseguo lunedì 14, col vangelo che chiarisce che Gesù è venuto a portare la guerra con chi non lo segue:

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 10,34-42.11,1.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; non sono venuto a portare pace, ma una spada.

Sono venuto infatti a separare il figlio dal padre, la figlia dalla madre, la nuora dalla suocera: e i nemici dell'uomo saranno quelli della sua casa.

Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me; chi ama il figlio o la figlia più di me non è degno di me;

chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me.

Chi avrà trovato la sua vita, la perderà: e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà.

Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato.

Chi accoglie un profeta come profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto come giusto, avrà la ricompensa del giusto.

E chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è mio discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

Quando Gesù ebbe terminato di dare queste istruzioni ai suoi dodici discepoli, partì di là per insegnare e predicare nelle loro città.

[20] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 183.

[21] <http://www.agoramagazine.it/it/cultura-societa/cultura/la-pioggia-fa-germogliare-la-terra.html>

[22] Per antonomasia (figura retorica che consiste nell'adoperare un nome comune o una perifrasi invece di un nome proprio o viceversa –re lo Zingarelli '98-).

Autore: carloforin48@gmail.com